CALENDARIO LITURGICO
21 - 29 ottobre 2023

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: *8 –10.30 -19.00* ***Granze:*** 9.30
Feriali e prefestiva *a Granze 18.00 - a Camin 19.00*
CONFESSIONI: *Sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00*

CAMIN

Sabato 21 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.ta Graziato Maria; d.ta Maria Antonietta; def. Rampazzo Sofia
Domenica 22 ott. **XXIXª domenica T.O.**	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITÀ S. Messa ore 10.30 - d.ti fam. Borgato Giovanni; def. Felicita e Luigi Panzeri S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITÀ
Lunedì 23 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.ti fam. De Lazzari, Menon e Favaro; d.to Cecchinato Marcello d.ti Baliello Anselma, Tullio e Maria
Martedì 24 ott.	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITÀ
Mercoledì 25 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.to Pagnin Francesco
Giovedì 26 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.to Peretto Ennio; def. Mamprin Miranda in Belluco
Venerdì 27 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.ti Primo, Bruna, Ernesto e Virginia ; d.ti Zatta Renzo (ann.) e Vettorato Anna
Sabato 28 ott. ***Ss. Simone, Giuda Taddeo***	S. Messa ore 19.00 - d.ti Frasson Vittorio, Irma, Duilio, Romano, Renato e Rita; d.ti Segato Romano, Maria, Ugo e Aurora
Domenica 29 ott. **XXXª dom. del T.O.**	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.30 - per la COMUNITA' - ***Battesimi e anniversari di matrimonio*** S. Messa ore 18.30 - d.ta Tambuzza Cecilia

GRANZE

Sabato 21 ott.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
Domenica 22 ott. **XXIXª dom. del T.O**	S. Messa ore 9.30 - def. Gasparin Francesco, Ercolin Giovanni, Antonio, Raffaele, Luciano, Rosalia, Palmira - def. Fasolo Liliana, Rina, Giuseppe, Lino
Giovedì 26 ott.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITÀ
Sabato 28 ott.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITÀ
Domenica 29 ott. **XXXª del T. O.**	S. Messa ore 9.30 - def. Luise Secondo, Assunta, Paola, Albina, Gianfranco def. Paggiaro Antonio, Luigia, Igino, Gina; def. Rizzi Romeo

AIUTIAMO LE MISSIONI e i MISSIONARI

- Metti la tua OFFERTA nelle apposite **BUSTE DONO** tra i banchi
- Acquista qualche **FIORE o PIANTINA** che trovi alle porte della tua Chiesa.

Il ricavato andrà per le Missioni e missionari che vivono in situazioni precarie!

Cuori ardenti, occhi aperti, Piedi in cammino!

Dal 1926 la Giornata Missionaria Mondiale si celebra la penultima domenica di ottobre in tutte le comunità cattoliche del mondo, come Giornata di preghiera e di solidarietà universale tra Chiese sorelle. È il momento in cui ognuno di noi è chiamato a confrontarsi con la responsabilità che compete ad ogni battezzato e a ciascuna comunità cristiana, piccola o grande che sia, in risposta al mandato d i Gesù "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura" (Mc 16,15). È posta all'inizio dell'anno pastorale per ricordare che la dimensione missionaria deve ispirare ogni momento della nostra vita e che "l'azione missionaria – ricorda papa Francesco – è il paradigma di ogni opera della Chiesa" (EG 15). Alla Giornata è associata una raccolta di offerte con le quali le Pontificie Opere Missionarie, espressione della sollecitudine del Papa verso tutte le comunità cristiane del mondo, vengono in aiuto alle giovani Chiese di missione, in particolare quelle in situazioni difficili e di maggiore necessità, provvedendo ai loro bisogni pastorali fondamentali: formazione dei seminaristi, sacerdoti, religiosi/e, catechisti locali; costruzione e mantenimento dei luoghi di culto, dei seminari e delle strutture parrocchiali; sostegno alle Tv, Radio e Stampa cattolica locale; fornitura dei mezzi di trasporto ai missionari (vetture, moto, biciclette, barche); sostegno all'istruzione, alla educazione e alla formazione cristiana dei bambini e dei ragazzi.

Domenica prossima 29 ottobre:
LA GIOIA del BATTESIMO:
Accogliamo nella Comunità di Camin alla Messa delle ore 10.30 i piccoli

RICCARDO CRISTOFOLI di Daniela Macaluso e Roberto
FRANCESCO Giuseppe DAMIANO di Maria Codugno e Giuseppe

"Dobbiamo ricordare la data del nostro Battesimo, perché quello è un secondo compleanno: è il giorno della rinascita" Con Papa Francesco rinnoviamo la nostra gioia di essere suoi figli. Auguri, felicitazioni ai genitori e … buon cammino !
****

ANNIVERSARI MATRIMONIO
Sempre domenica alla stessa messa ringraziamo e preghiamo il Signore per

Rosaria Acquasanta e Antonio Cicciardello
40 anni - **nozze di rubino**

Laura Sorrentino e Giovanni Merola, Carmela Ita e Pellegrino Antonio
30 anni - **nozze di perla**

"Un matrimonio non ha successo solo se dura, è importante **la sua qualità**. Stare insieme e sapersi amare per è sempre è la sfida degli sposi cristiani."

Auguri e buon cammino

"Fate quello che vi dirà"

n°43

Domenica XXIXª del Tempo Ordinario 22 ottobre
Anno pastorale 2023
Sinodo

DOMENICA XXIXª del Tempo Ordinario

a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quello che è di Dio

Abbiamo sempre bisogno di appartenere a qualcuno. Siamo tutti come la moneta romana che mostrano a Gesù: «Divo Tiberio», «sono del divino Tiberio, figlio di Augusto». E io a chi appartengo? Forse alle cose, ai poteri forti, al pensiero dominante, oppure ai miei sogni, ai legami vitali, all'amore che provo e che, mi assicura la Bibbia (cf 1Gv 4,16), è «Dio che ama in me»? I filoimperiali di Erode e gli indipendentisti del sinedrio pongono a Gesù una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: maestro, tu che sei libero e dici le cose come stanno, che relazione hai con Cesare, con il potere?
La risposta di Gesù è acuta: come al suo solito, davanti a domande maliziose o capziose, porta gli uditori su di un altro piano, spiazzandoli con un doppio cambio di prospettiva. Primo cambio: sostituisce il verbo «pagare» con «restituire»: rendete, restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che dà un'anima nuova alle relazioni: restituite il molto ricevuto, date indietro, guardate alla sorgente. Vivere è restituire vita, che viene da prima di noi e va oltre noi. Viviamo per restituire amore a chi con l'amore ci ha fatto e ci fa vivere. Come il respiro: accogli e restituisci, non lo puoi trattenere, è puro dono. «Ricevimi, donami, donandomi mi otterrai di nuovo», scrive l'antico libro dei Rig Veda. Secondo cambio di prospettiva: Gesù fa entrare in gioco la sua visione e la sua forza profetica recidendo di netto il legame tra le due parole incise sul denaro: divino Tiberio. Cesare non è Dio, Tiberio non è divino. Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. A questo punto Gesù si ferma, non si sostituisce a noi, non ci esenta dalla responsabilità di usare la nostra intelligenza per valutare, scegliere, decidere cosa sia di Cesare, cosa di Dio. Restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è la terra e quanto essa contiene (Dt 10,14). Anche Cesare appartiene a Dio. Ogni persona porta incisa l'iscrizione profetica: «io appartengo al mio Signore», «ha scritto sulla mano: del Signore!» (Isaia 44,5). Ognuno una piccola moneta d'oro con, in altorilievo, l'immagine e la somiglianza con Dio, sormontata da una dedica sacra: «sono di Dio». Ognuno un talento inviato al mondo, da far fruttare e poi restituire al bene comune. Ma non in perdita: «donandomi, mi otterrai di nuovo». Entrando così nel circuito del dono che Gesù instaura invece del possesso. Non l'accumulo, ma la restituzione; non le porte blindate sui miei averi, ma la loro circolazione nelle vene del mondo. L'uomo vive di vita donata. Prima ricevuta e poi restituita.

(Ermes Ronchi)

OTTOBRE MISSIONARIO 2023
CUORI ARDENTI, PIEDI IN CAMMINO !
domenica 22 ottobre
97ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
solidali

PREGHIAMO PER LE MISSIONI

Signore,
troppe volte
le nostre scelte
si orientano
verso deboli
fuochi di paglia
che non danno
né luce, né calore

0uando morte e vita
si affrontano,
costretti allora a cercare
verità su noi stessi,
riusciamo a capire
CHl, davvero,
può fare ardere
il nostro cuore!

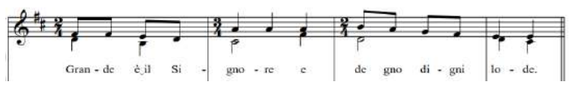
Aiutaci,
Cristo Risorto,
perché sia la tua Parola
di Vivente
a dare senso
alla nostra storia,
guidando i nostri passi
nel cammino della vila,
solleciti verso i fratelli
che attendono
di conoscere Te,
roveto inestinguibile
di amore !

NUMERI UTILI Cell. dEzio3406407707
Parrocchia Camin Tel./ fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 **www.parrocchiacamin**.it;
e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

Domenica	22 ott.	***Giornata Missionaria Mondiale —*** ore 9.30 3° Gruppo Iniziazione Cristiana in Villa
Lunedì	23 ott.	ore 21.00 in Centro Parrocchiale Coordinamento vicariale Caritas
Martedì	24 ott.	***ore 21.00 in Centro Parrocchiale Consiglio Pastorale della Comunità***
Mercoledì	25 ott.	ore 10.00 Congrega sacerdoti vicariato a santa Rita — Il Patronato è aperto dalle 15.30 alle 18.30 e al giovedì mattina e domenica mattina dalla 9.00 alle 12.00. Alla sera dalle 21.00 alle 23.00.VIENI!
Giovedì	26 ott.	
Venerdì	27 ott.	
Sabato	28 ott.	ore 16.00/19.00 Confessioni - ore 15.00 incontro Fraternità 2 in Centro Parr.
Domenica	29 ott.	***Domenica XXXª T.O. - Assemblea Sinodo 15.30/18.30 in Seminario***

LITURGIA della PAROLA - 22 ottobre XXIXª domenica del Tempo Ordinario

1ª Lettura*:* **Dal libro del profeta Isaìa** *Is 45,1.4-6*
Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Salmo 95: **Grande è il Signore e degno di ogni lode.**



Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**
Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli.**R**
Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R/.**
Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine. **R/**

2ª Lettura: **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicèsi** *1,1-5*
Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. **Alleluia.**
† Vangelo: **Dal vangelo secondo Matteo** *Mt 22,15-21*
In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».
Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA 29 ott. XXX domenica del T.O.
Esdra22,20-26;Salmo 17;1 tessalonicesi 1,5c-10;Matteo22,34-40

LA BELLEZZA DELLA CHIESA

È vero, come ricorda sant'Ambrogio, che la Chiesa non brilla di luce propria: è come la luna, e rifulge non per la sua povera briciola di luce ma per la luce del sole che è Cristo. È però importante scoprire – e oggi scoprire di nuovo – la bellezza della Chiesa qual essa è, innamorarsene, aprirsi alla meraviglia per i suoi volti multiformi, per l'infinità di briciole che essa rappresenta nella diaspora del mondo. È notorio come oggi si viva, più che una crisi del credere, una crisi dell'appartenere. Il cuore umano ha sete di spiritualità e di senso, ma nei confronti delle istituzioni – Chiesa compresa – si è creata una grave crisi di fiducia. E certamente una significativa parte di responsabilità è nostra. Il cammino del futuro passa per la testimonianza della bellezza di una Chiesa più umile e povera. I poveri saranno i nostri maestri, perché siamo una Chiesa più povera. Gli umili ci insegneranno tante cose, perché già siamo una realtà culturalmente e socialmente minoritaria. Eppure, la vitalità della Chiesa, il mistero che la abita, la sua dimensione profetica, la forza concreta della sua natura comunitaria, l'umanità che essa serve, ripetendo la lezione di Gesù, sono materia di uno stupore che non si arresta. È facile essere insoddisfatti della Chiesa. È difficile e necessario ritrovare l'innamoramento quando si parla di lei.
(Avvenire 19 0tt. 23—*José Tolentino Mendonça)*

GRAZIE e... sempre

c'è bisogno della nostra solidarietà

DIAMO IL NOSTRO AIUTO ALLE NOSTRE PARROCCHIE:

nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro
Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €).
Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO
Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore
Intesa San Paolo
IT77H0306912171100000006330
Parr. Granze Monte dei Paschi
IT05R0103012156000061105015

NELLA CASA DEL PADRE. Ricordiamo al Signore il nostro fratello **MICHELANGELO BONINSEGNA,** di anni 79, di Camin. Originario dalla Val di Fiemme, portava con sé il gusto delle cose belle e alte. Coltivava la passione per la storia, maestra di vita, che cercava di trasmettere attraverso l'insegnamento, la cura dei libri, delle icone, della musica. Ha messo al centro della sua vita la famiglia, il lavoro, l'attenzione verso gli altri, la fede. E' stato presenza discreta e semplice, ma bella e buona, pur radicato nelle sue scelte. Ora lo pensiamo nel cielo nella festa eterna. Siamo accanto alla moglie Gabriella, ai figli Sara e Alessandro, ai nipoti Zeno e Pietro, ai numerosi fratelli.

5 PER MILLE

PER IL PATRONATO di CAMIN
Circolo NOI

Nella tua denuncia dei redditi oltre all'8Xmille puoi mettere la firme anche per il 5Xmille. Finora abbiamo ricevuto circa 7000 € ogni anno… possiamo fare di più…. Ecco il codice fiscale da mettere:

92234120282

Gli esonerati dalla presentazione del CUD possono portarlo in canonica e , tramite Curia, si provvederà a inviarli gratuitamente. **E poi TESSERIAMOCI:** anche per i collaboratori vari, giovani e adulti è importante essere tesserati al NOI…

Dal messaggio del Papa

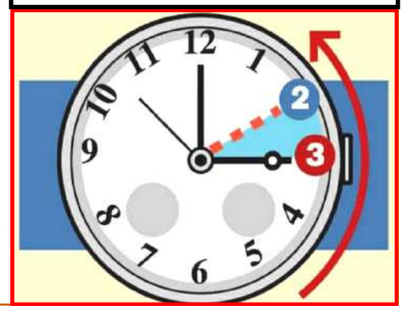
Cuori ardenti, **piedi** in cammino

Cari fratelli e sorelle !
Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: *cuori ardenti* per le Scritture spiegate da Gesù, *occhi aperti* nel riconoscerlo e, come culmine, *piedi in cammino*. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

1. Cuori ardenti «quando ci spiegava le Scritture». La Parola di Dio illumina e trasforma il cuore nella missione.
Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21).
Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede.
Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 86).
Dopo aver ascoltato i due discepoli sulla strada per Emmaus, Gesù risorto «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (*Lc* 24,27). E i cuori dei discepoli si riscaldarono, come alla fine si confideranno l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (v. 32). Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore…….

2. Occhi che «si aprirono e lo riconobbero» nello spezzare il pane. Gesù nell'Eucaristia è culmine e fonte della missione.
I cuori ardenti per la Parola di Dio spinsero i discepoli di Emmaus a chiedere al misterioso Viandante di restare con loro sul far della sera. E, intorno alla mensa, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero quando Lui spezzò il pane. L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesu: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro. Sono gesti ordinari di un capofamiglia ebreo, ma, compiuti da Gesù Cristo con la grazia dello Spirito Santo, rinnovano per i due commensali il segno della moltiplicazione dei pani e soprattutto quello dell'Eucaristia, sacramento del Sacrificio della croce. Ma proprio nel momento in cui riconoscono Gesù in Colui-che-spezza-il-pane, «egli sparì dalla loro vista» (*Lc* 24,31). Questo fatto fa capire una realtà essenziale della nostra fede: Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto! Così Cristo risorto è Colui-che-spezza-il-pane e al contempo è il Pane-spezzato-per-noi. E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui-che-spezza-il-pane e colui-che-è-pane-spezzato per il mondo.
A questo proposito, occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa. Per portare frutto dobbiamo restare uniti a Lui (cfr *Gv* 15,4-9). E questa unione si realizza attraverso la preghiera quotidiana, in particolare nell'*adorazione*, nel rimanere in silenzio alla presenza del Signore, che rimane con noi nell'Eucaristia. Che il nostro cuore brami sempre la compagnia di Gesù, sospirando l'ardente richiesta dei due di Emmaus, soprattutto quando si fa sera: "Resta con noi, Signore!" (cfr *Lc* 24,29).

3. Piedi in cammino, con la gioia di raccontare il Cristo Risorto. L'eterna giovinezza di una Chiesa sempre in uscita.
Dopo aver aperto gli occhi, riconoscendo Gesù nello «spezzare il pane», i discepoli «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (cfr *Lc* 24,33). Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 1)…..
L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della *missio ad gentes*, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Colgo pertanto questa occasione per ribadire che «tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (*ibid*., 14).
Come afferma l'apostolo Paolo, l'amore di Cristo ci avvince e ci spinge (cfr *2 Cor* 5,14). Si tratta qui del duplice amore: quello di Cristo per noi che richiama, ispira e suscita il nostro amore per Lui. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (v. 15). A questo movimento missionario tutti possono contribuire: con la preghiera e l'azione, con offerte di denaro e di sofferenze, con la propria testimonianza. Le Pontificie Opere Missionarie sono lo strumento privilegiato per favorire questa cooperazione missionaria a livello spirituale e materiale. Per questo la raccolta di offerte della Giornata Missionaria Mondiale è dedicata alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede….
Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.
Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi!

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 gennaio 2023, Solennità dell'Epifania del Signore. **FRANCESCO**

Tra sabato 28 e domenica 29 ottobre torna l'ora solare….
Portare indietro le lancette… !